



**CUOCO ○
INGEGNERE?**

**HOSTESS ○
INFERMIERA?**



STAR CONFERENCE

Londra, 7 Ottobre 2016

Presentazioni



Rosario Rasizza

Amministratore Delegato

- Socio fondatore Openjob
- Presidente Assosomm
- Cavaliere della Repubblica
- Nel settore della somministrazione di lavoro a partire dal 1997



Alessandro Esposti

CFO e Investor Relator

- In Openjobmetis dal 2007
- Responsabile export finance e project financing di Indesit Company e responsabile finanziario di Centro Energia S.p.A.
- Precedentemente in KPMG, Banca Fideuram, Centro Energia, Siti B&T



Daniela Toscani

Consulente

- M&A Advisor
- Responsabile della Pianificazione e Sviluppo di Mittel S.p.A. dal 2010
- Responsabile Strategico del London Stock Exchange Group dal 2000



1. **La somministrazione di lavoro**

2. Strategia di Openjobmetis

3. Financials

Allegati

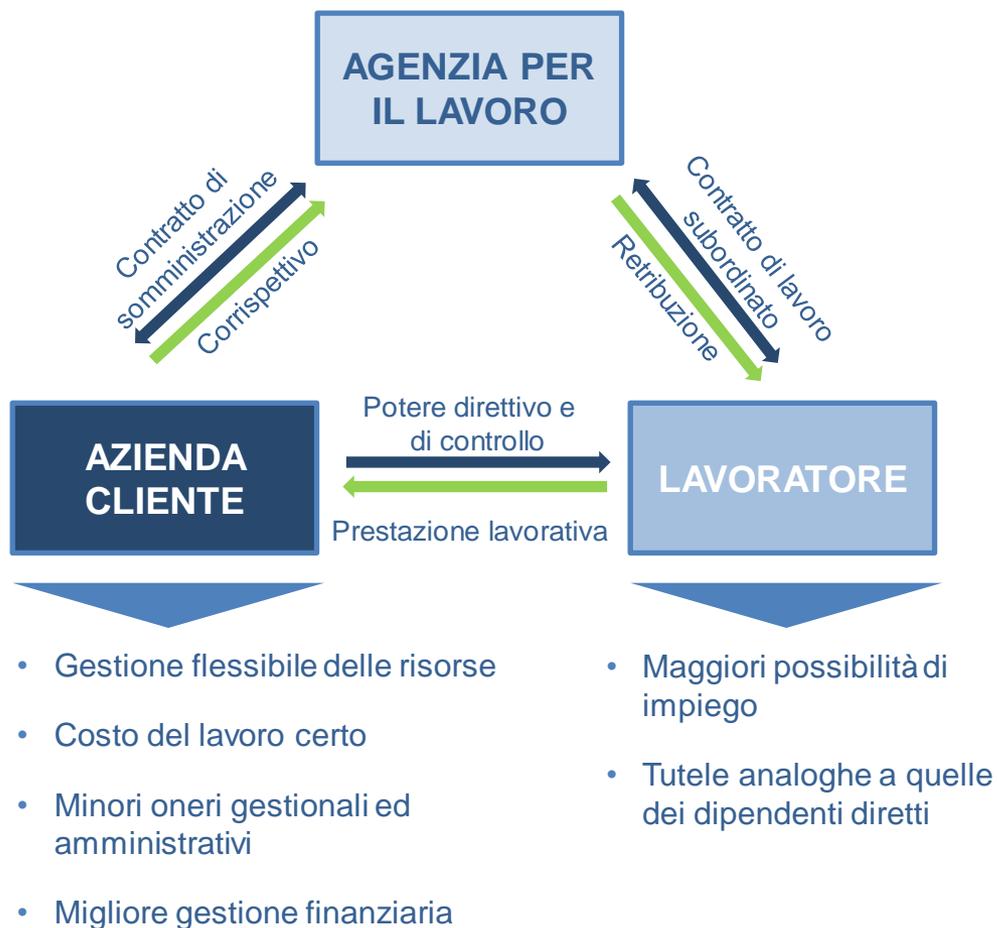
Settore di recente costituzione in Italia



(*) Eliminazione della causale; eliminazione limite massimo del 20% dei dipendenti a tempo ind. somministrati sul totale dei dipendenti a tempo ind.

Come funziona la somministrazione in Italia

Rapporto Triangolare



Principali ragioni del lavoro somministrato*

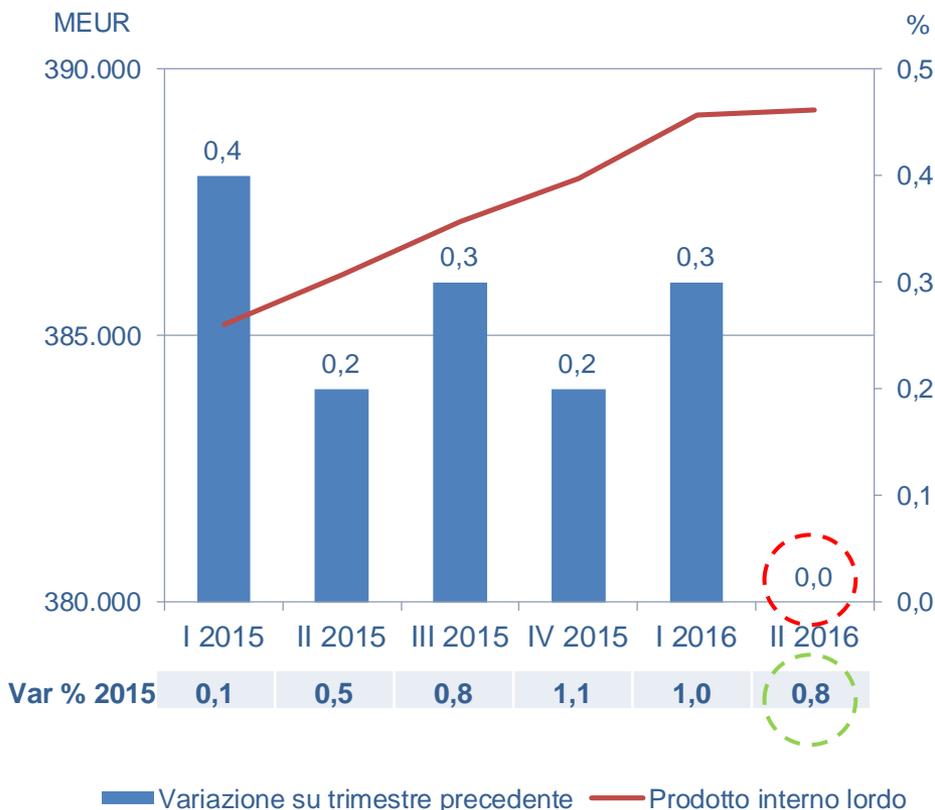


(*) Fonte: Centro Studi Unioncamere. Ciett Economic Report. Risposta multipla.

I driver del mercato della somministrazione

Pil e calendario lavorativo sono i principali fattori esogeni che impattano sul business

PIL



Calendario lavorativo

PERIODO	GIORNI 16 vs. 15
1Q	-3*
2Q	+1

Ore Somministrate (in milioni)

	1Q	2Q	3Q	4Q
2015	92,6	104,8	106,2	102,9
2016	93,4	109,2	-	-

Trend mercato della somministrazione

Totale somministrati a Giugno 2016: +7,3% vs. Giugno 2015
Contratti di collaborazione a Giugno 2016: -10,3% vs. Giugno 2015
Voucher Gen-Giu 2016 vs. 2015 +40,1%

Strettamente riservato e confidenziale

2 ... Con significative opportunità offerte dall'evoluzione normativa in atto già dal 2012

L. 92/2012

✓ Norme più stringenti sulle "finte partite IVA"



✓ Accreditamento nazionale anche per le agenzie per il lavoro per l'attuazione di politiche del lavoro

✓ Eliminazione dei contratti a progetto (Co.Co.Pro) e restrizioni apportate alle altre tipologie contrattuali flessibili:

Lavoratori somministrati a tempo determinato e indeterminato

~ 50%

Lavoro autonomo e lavoro parasubordinato

Circa 503.000 contratti

Contratti diretti temporanei e permanenti

~ 50%

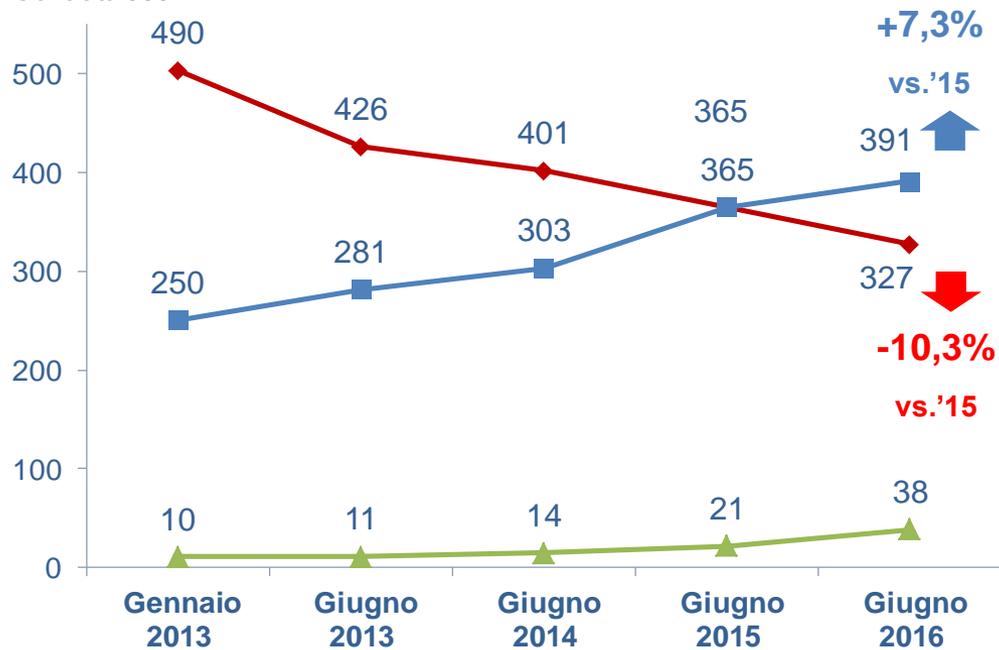
Circa 250.000 contratti potrebbero entrare nel campo di interesse della somministrazione di lavoro

openjobmetis

Fonte: Adapt

16

Contratti '000



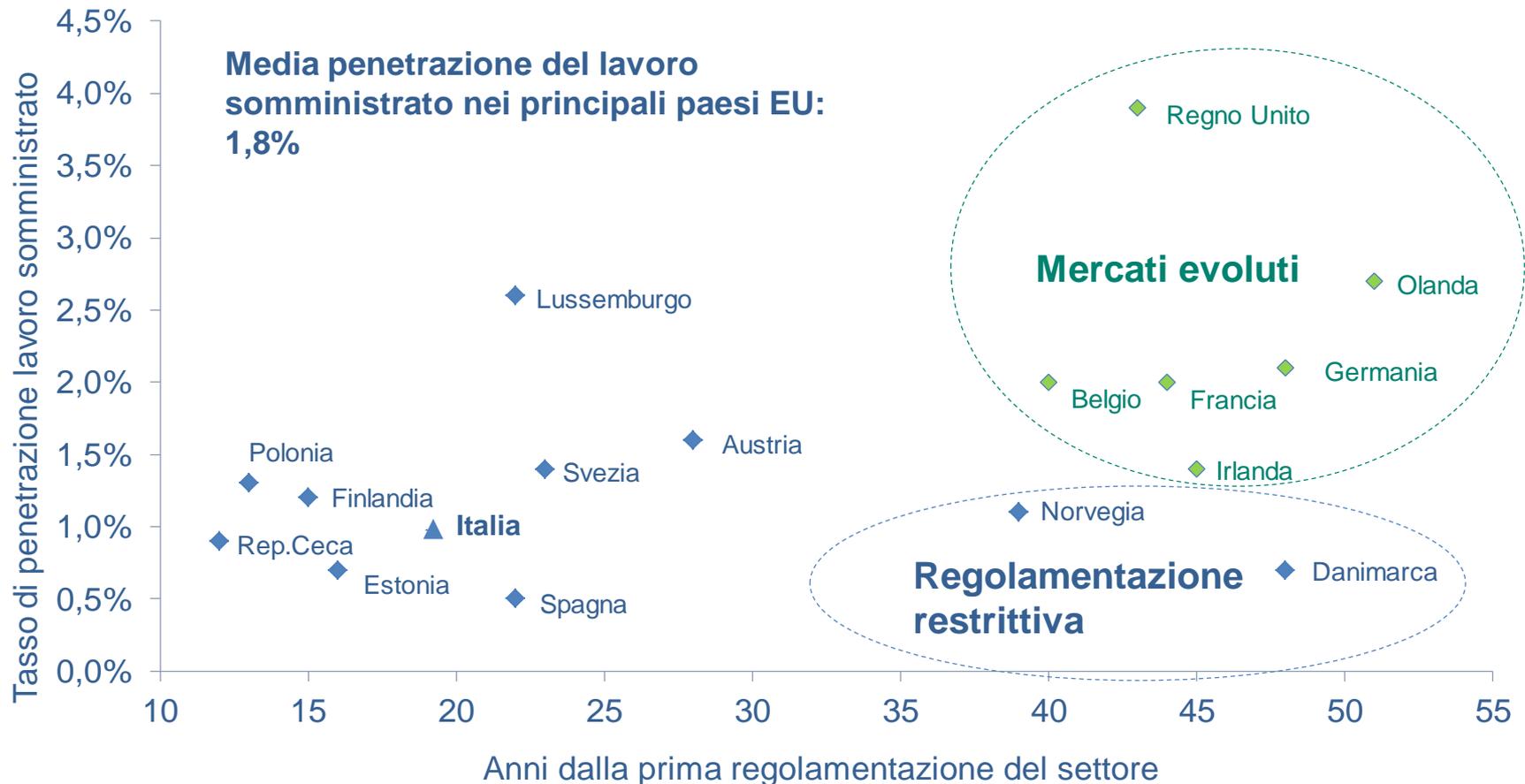
◆ Lavoratori in collaborazione

■ Totale somministrati

▲ Somministrati a tempo indeterminato

Elevata correlazione tra penetrazione del lavoro somministrato e maturità normativa del settore

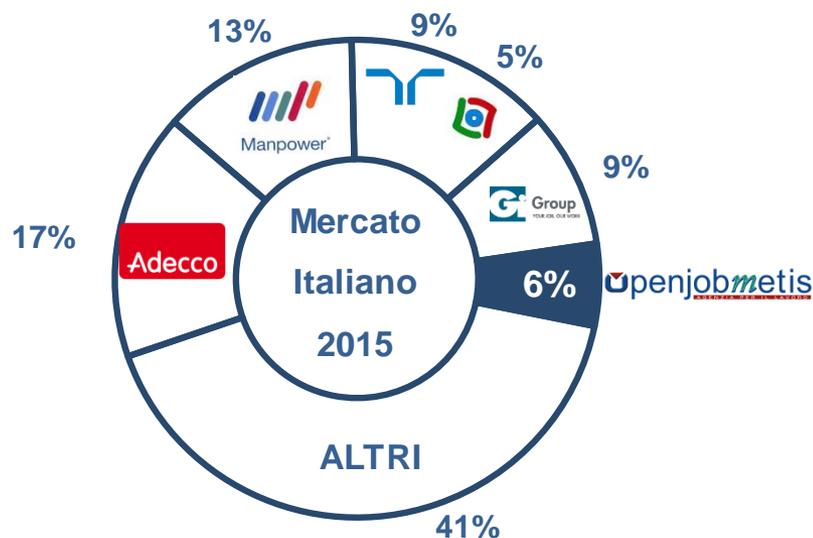
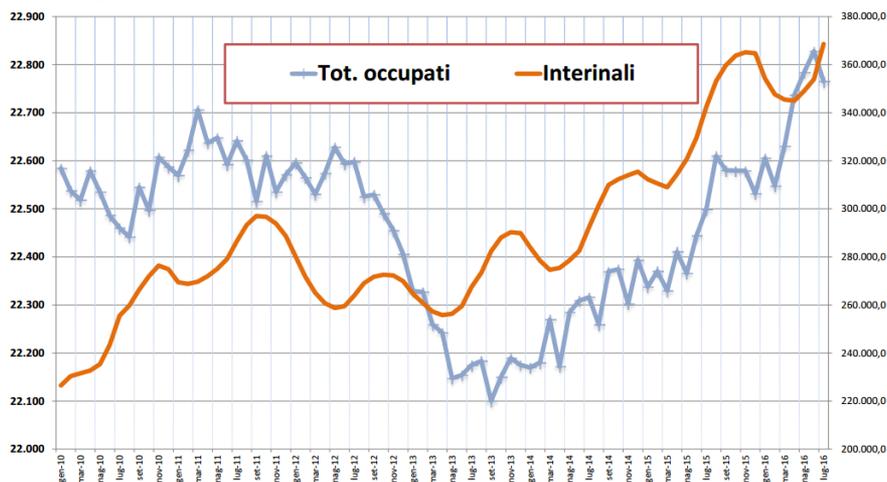
La penetrazione del lavoro somministrato in Italia è ancora inferiore rispetto alla media degli altri Paesi europei; crescita da 1,2% del 2013 a 1,56% del Gennaio 2016



Evoluzione mercato della somministrazione nel 2016

A Luglio 2016 penetrazione all' 1,62%

Occupati in totale (migliaia, scala sinistra) e occupazione interinale
Dati destagionalizzati, gennaio 2010 - luglio 2016



- A Giugno 2016 sale la stima degli occupati (+0,3% vs. Maggio, a quota circa 23 milioni).
- Il tasso di disoccupazione si attesta all' 11,6%, di fatto stabile verso il mese precedente. (diminuisce di 0,3 punti il tasso di disoccupazione giovanile)



1. La somministrazione di lavoro
2. **Strategia di Openjobmetis**
3. Financials

Allegati

Principali Milestones del Gruppo Openjobmetis

Ricavi in MEUR

CAGR 2001-2015: 49%

CAGR 2005-2015: 20%



Openjob Start-up

Wise Ingresso

LBO

Quotazione
Borsa Italiana

M&A:



Openjob va al rilancio con Metis
Nasce il secondo operatore a capitale italiano nel settore del lavoro temporaneo

Lo scenario

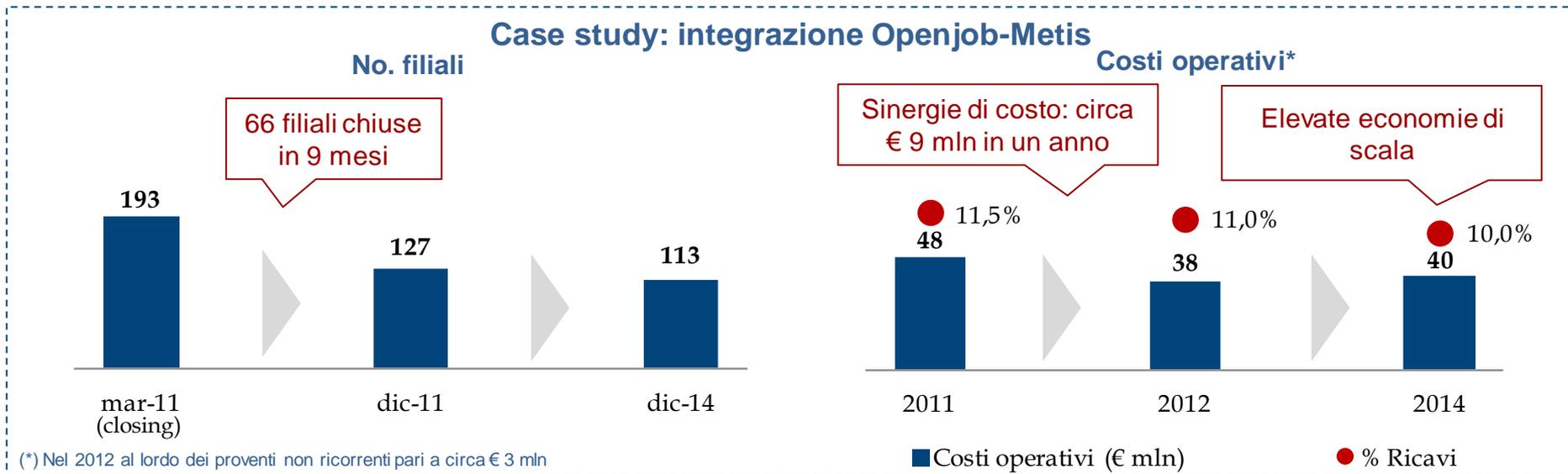
Operatore	Capitale (M€)	Capacità (M€)
Openjob	100	100
Metis	100	100
Altri	100	100

Il Sole 24 ORE

Track-record di successo nell'M&A

Capacità di realizzare acquisizioni ed estrarre significative sinergie dalle stesse

- **Mercato italiano ancora altamente frammentato:**
 - Circa 100 agenzie di somministrazione, di cui 58 con fatturato inferiore a € 50 mln nel 2015
 - Oltre 1.000 agenzie di Ricerca e Selezione e Outplacement
- **Elevato potenziale di sinergie:**

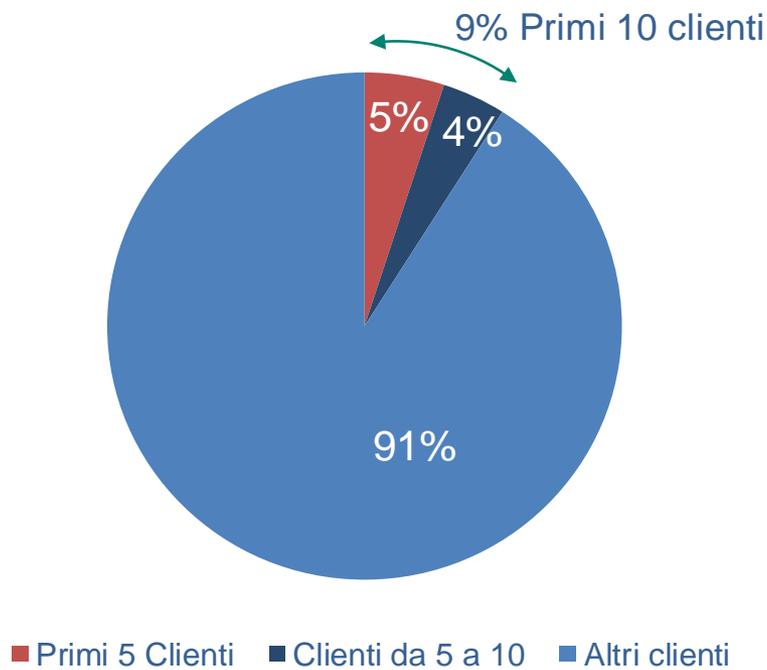


La nostra strategia: Continuo presidio e focalizzazione sulle PMI

Rischio di credito mitigato da una ridotta concentrazione del fatturato

Concentrazione del fatturato

(Distribuzione ricavi da somministrazione al 30/6/2016)



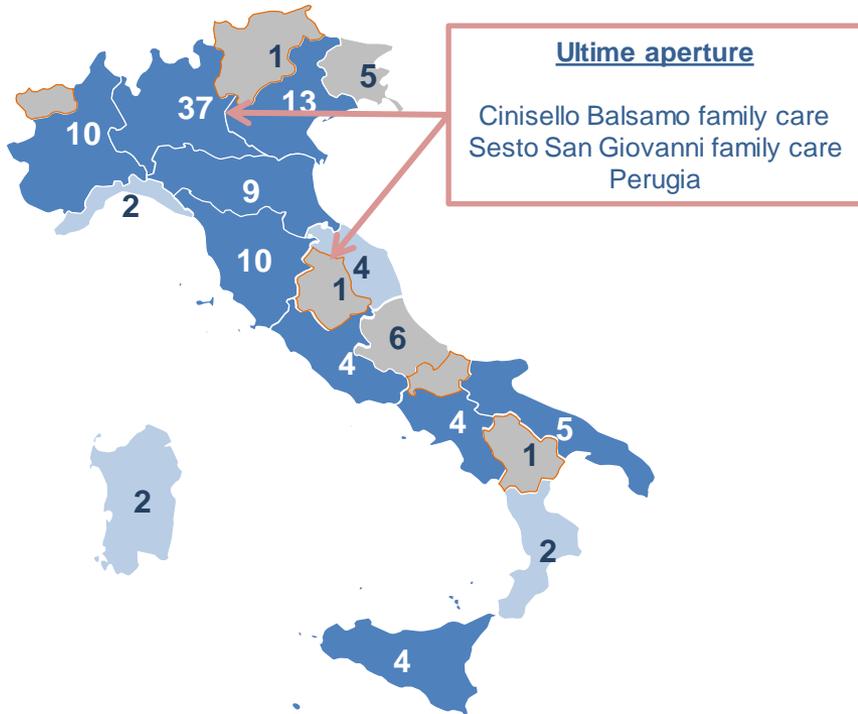
- **4.786 clienti** al 30 Giugno 2016
- Presenza su grandi clienti strategici
- *Approccio selettivo alla pubblica amministrazione: meno del 2,5% del fatturato al 30 Giugno 2016*
- I primi 10 clienti di OJM costituiscono il 9% del fatturato da somministrazione
- Le piccole e medie imprese italiane sono il target d'elezione di OJM; attraverso tale strategia viene mitigato il rischio di credito ed evitato il rischio commerciale di esposizione a pochi, ma grandi clienti

Copertura del territorio

Solida piattaforma per sfruttare il potenziale di crescita del mercato italiano della somministrazione di lavoro

120 filiali su tutto il territorio nazionale

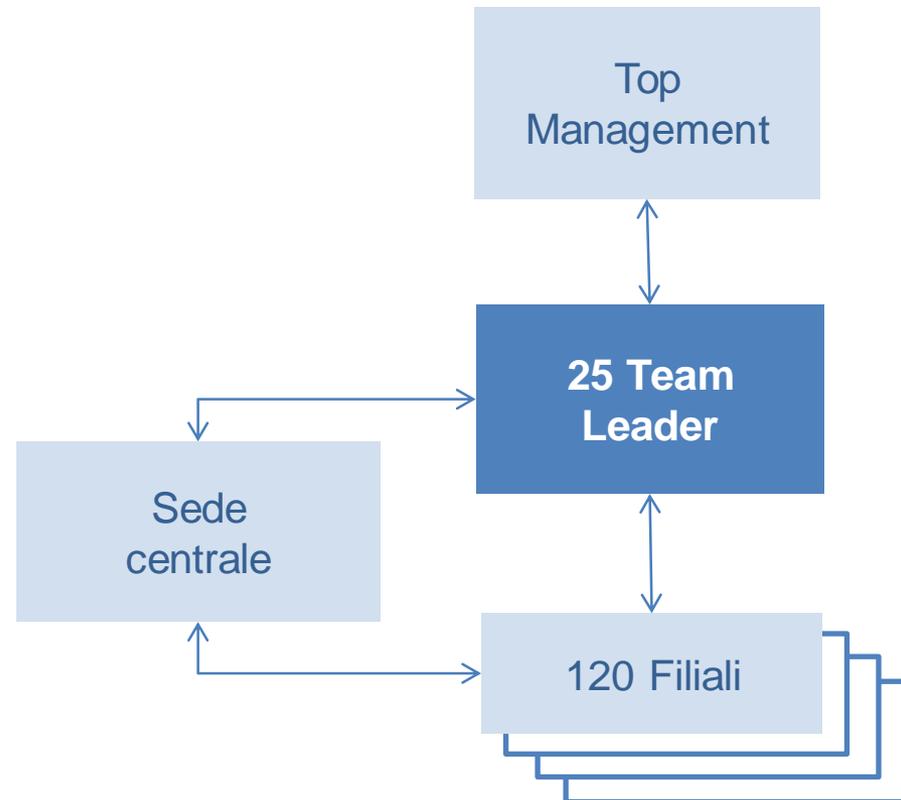
(Luglio 2016)



Nota: i colori nel grafico rappresentano l'intensità di dipendenti a tempo indeterminato per regione:

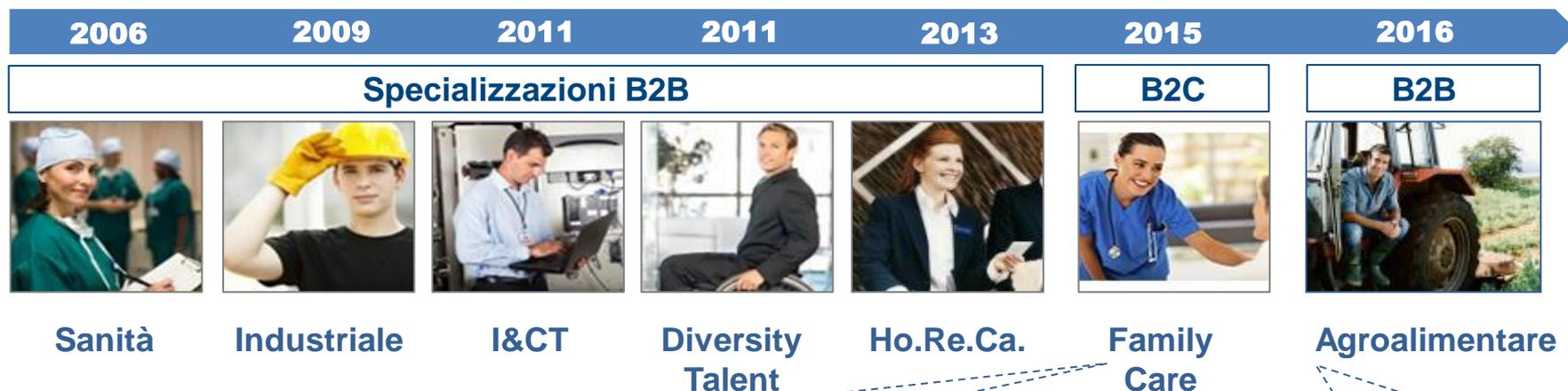
< 500 K 500 – 999 K > 1 mln

Organizzazione efficiente ed altamente scalabile



Fornitura di lavoratori altamente specializzati

Capacità di rispondere in tempi molto brevi alle specifiche esigenze di settori particolarmente strategici



- 4,1 milioni di persone in Italia portatrici di disabilità
- 13 milioni di anziani in Italia, di cui il 20% con limitazioni funzionali ed il 10% in confinamento
- Circa 700.000 assistenti domiciliari in Italia
- Spesa privata annua stimata in 9 miliardi*

- Valore aggiunto del settore agricolo in crescita nel 2015: 33,1 miliardi di Euro (+5,6% vs. 2014) e +2,2% le unità di lavoro vs. il 2014**
- In Italia circa 1,7 milioni di aziende agricole***

(*) Fonte: stime CENSIS 2014

(**) Fonte: ISTAT

(***) Fonte: Censis 2013

Focus Family Care e Agroalimentare

Impegno nello sviluppo delle nuove divisioni



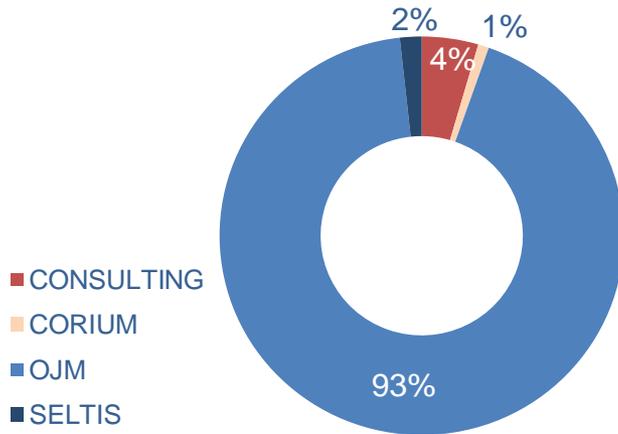
- 4 filiali dedicate
- > 600 clienti
- > 950 contratti con lavoratori fortemente professionalizzati



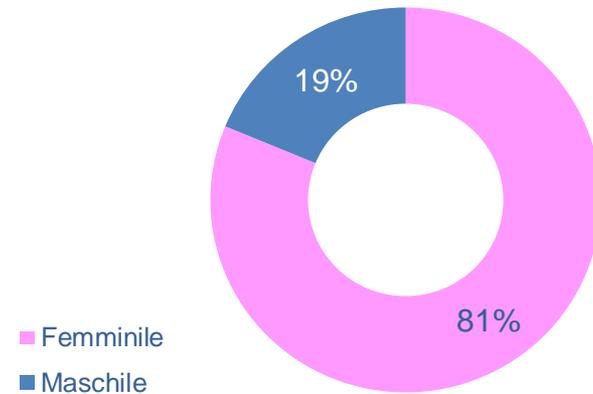
- > 20 filiali coinvolte sul territorio
- > 50 clienti
- > 500 lavoratori somministrati

Statistiche Dipendenti

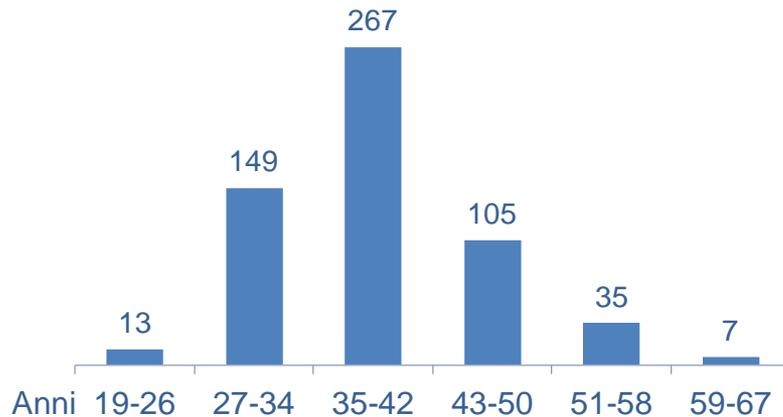
574 Dipendenti



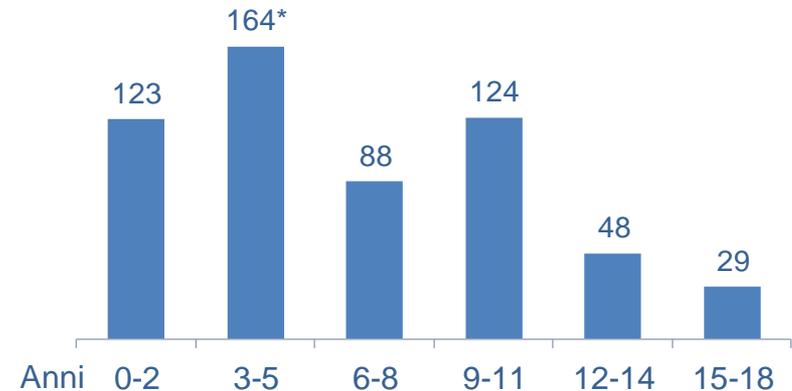
Genere dipendenti



Anzianità anagrafica dipendenti

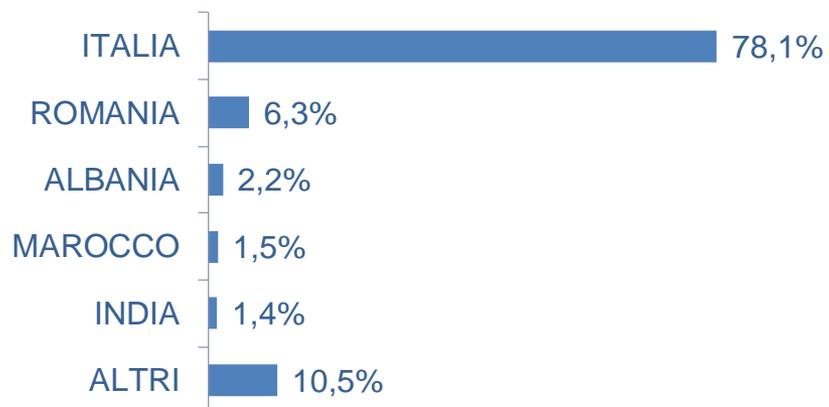


Anzianità aziendale

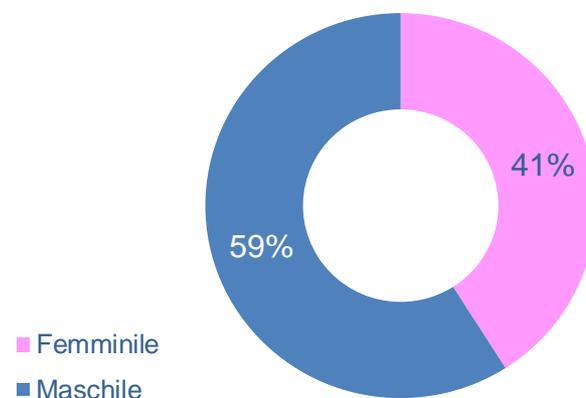


Statistiche Somministrati

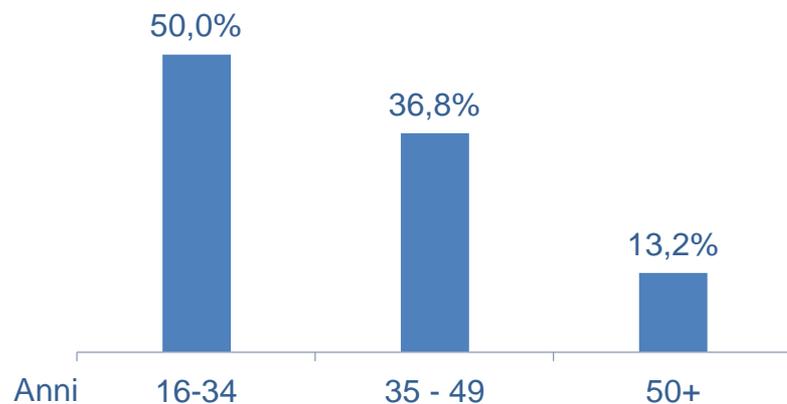
Top 5 Nazionalità somministrati



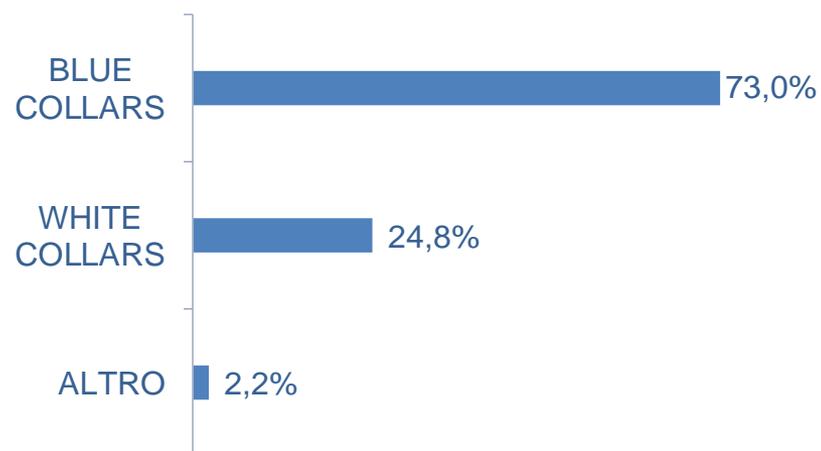
Genere somministrati



Anzianità anagrafica somministrati



Qualifica professionale





1. La somministrazione di lavoro

2. Strategia di Openjobmetis

3. Financials

Allegati

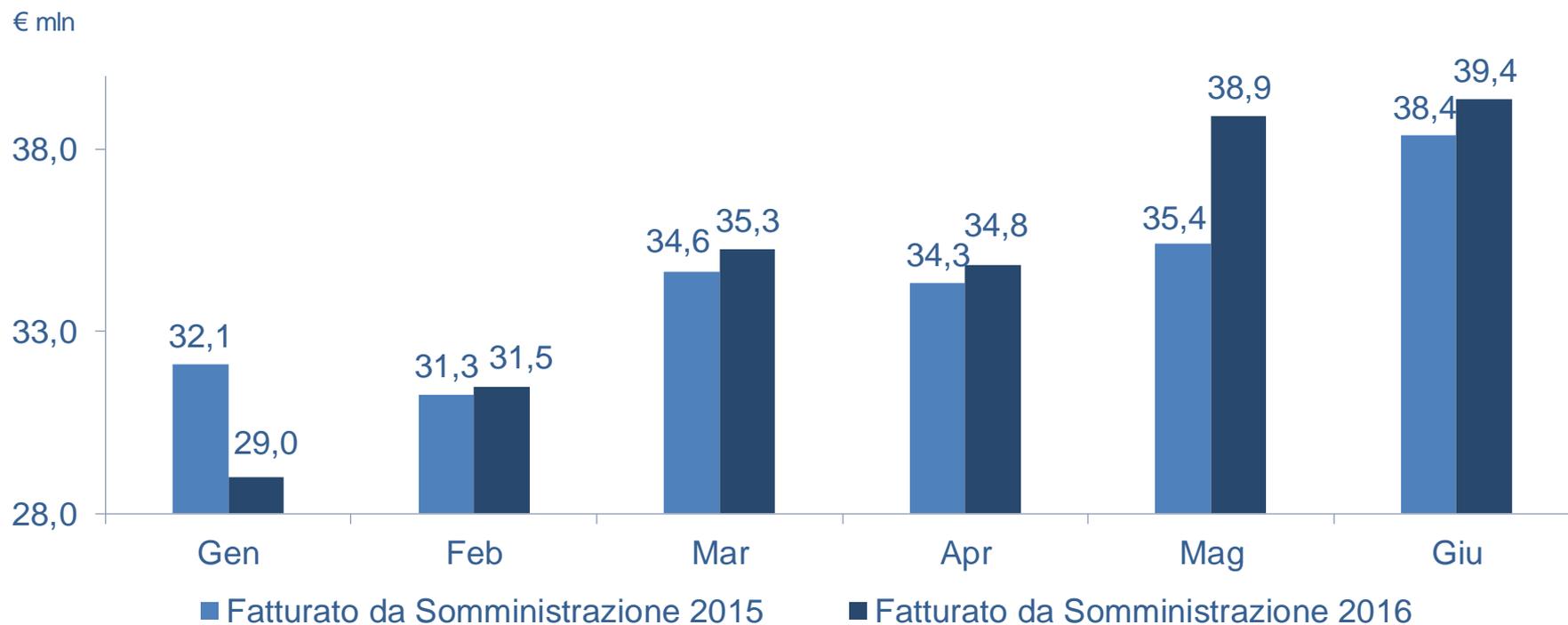
Financial Highlights 1H 2016 vs. 1H 2015

**Nel Q2 completa recovery dei ricavi, a +4,5% vs. Q1
PFN -14,6 mln vs. 31/12/15**

- **Ricavi:** 1H 2016 €212,2 mln vs. 1H 2015 €209,4 mln: completa recovery della lieve flessione dei ricavi nel primo trimestre dell'anno e crescita dell' 1,3% nell'intero semestre
- **Primo margine di contribuzione:** in linea con 2015
- **Accantonamenti:** da €2,5 mln (nel 1H 2015) a €0,9 mln (-1,6 mln nel 1H 2016) dovuto a un miglioramento della solvibilità media dei clienti del gruppo e a una **continua attenzione nella loro selezione**
- **Oneri finanziari netti:** da €1,9 mln (1H 2015) a €1,0 mln (-0,9 mln nel 1H 2016)
- **Utile: €3,0 mln** 1H 2016 vs. €0,8 mln dello stesso periodo del 2015
- **Indebitamento Netto:** €28,9 mln vs. €43,5 mln del 31 Dicembre 2015 (-14,6 mln)

Conto Economico – 1H 2015 vs. 1H 2016 (1 di 2)

<i>in Euro migliaia</i>	1°H 2015	1°H 2016	↑ +1,3%
RICAVI	209.444	212.166	
Costi del lavoro somministrato	(181.188)	(183.809)	
PRIMO MARGINE DI CONTRIBUZIONE	28.256	28.357	
% Ricavi	13,5%	13,4%	



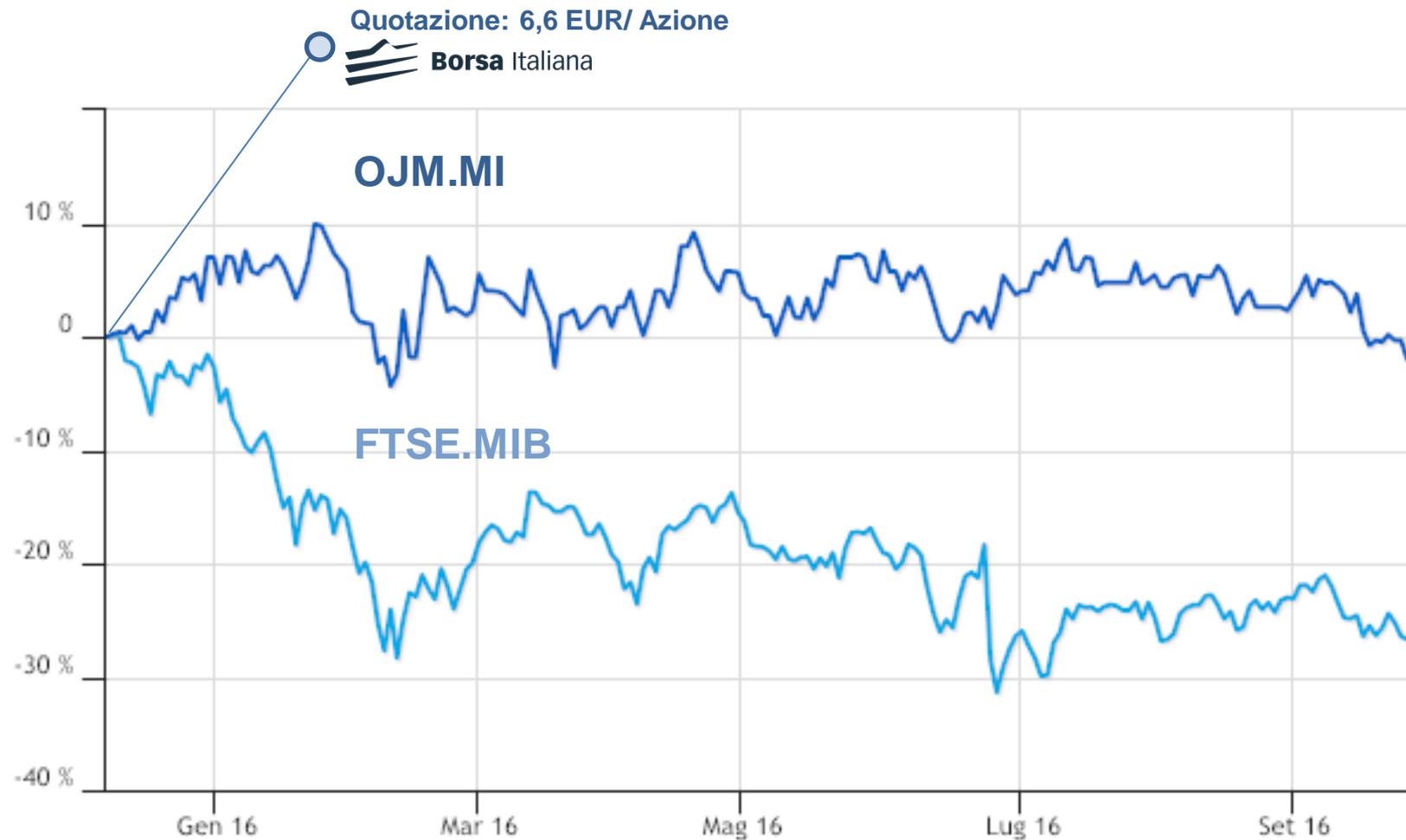
Conto Economico – 1H 2015 vs. 1H 2016 (2 di 2)

<i>in Euro migliaia</i>	1°H 2015	1°H 2016	DELTA
RICAVI	209.444	212.166	2.722
Costi del lavoro somministrato	(181.188)	(183.809)	(2.621)
PRIMO MARGINE DI CONTRIBUZIONE	28.256	28.357	101
% Ricavi	13,5%	13,4%	(0,1)
Altri proventi	4.482	5.430	948
Costi Struttura	(26.189)	(27.030)	841
EBITDA	6.548	6.758	210
% Ricavi	3,1%	3,2%	0,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.460)	(942)	1.518
Ammortamenti	(613)	(481)	132
Ebit	3.475	5.335	1.860
% Ricavi	1,7%	2,5%	0,8%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.908)	(886)	1.022
UTILE (PERDITE) ANTE IMPOSTE	1.567	4.449	2.882
% Ricavi	0,7%	2,1%	1,4%
Imposte	(793)	(1.432)	(639)
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	774	3.017	2.243
% Ricavi	0,4%	1,4%	1,0%

Principali Indicatori patrimoniali e finanziari

	31/12/14	30/06/15	31/12/15	30/06/16
Capitale Circolante Netto	31,1	22,3	29,1	18,1
PFN (val in Mio €)	68,0	57,8	43,5	28,9
DSO (giorni)	77	77	71	73
PFN / EQUITY	1,5	1,3	0,7	0,4

Il titolo OJM.MI



Outlook

- **Operazioni di M&A**
- Crescita dei ricavi nella somministrazione e continua crescita nei servizi accessori, mantenendo l'approccio selettivo alla clientela
- Copertura di nuove regioni (Trentino Alto Adige, Umbria e Basilicata)
- Sviluppo delle specializzazioni, in particolare Family Care e Agroalimentare; lancio di nuove divisioni specializzate nella gestione del recupero crediti





Grazie
per la
Vostra Attenzione

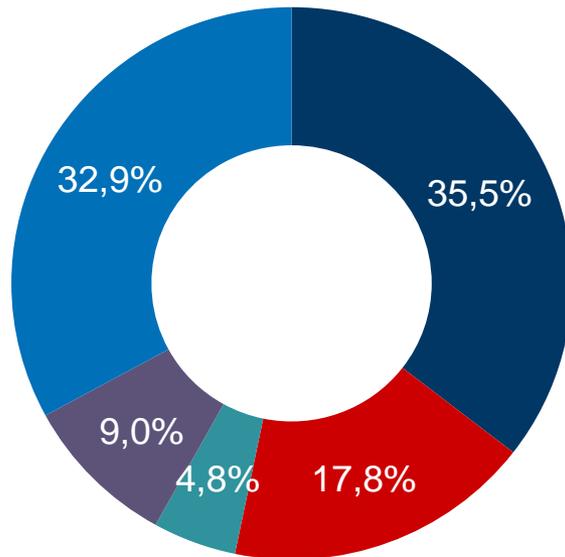


1. La somministrazione di lavoro
2. Strategia di Openjobmetis
3. Financials

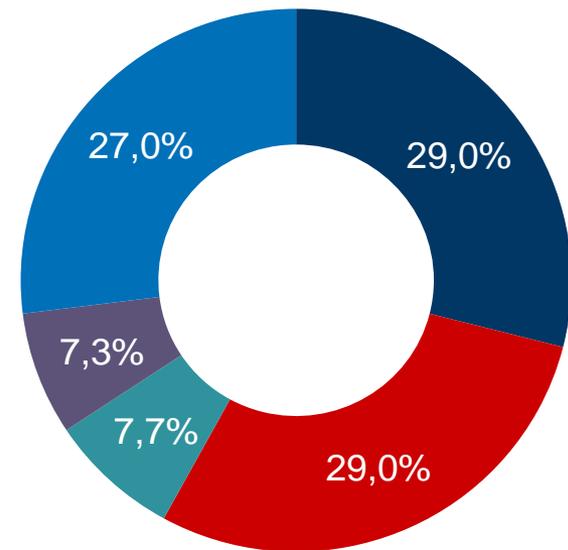
Allegati

Struttura Equity

Percentuale del Capitale Sociale



Percentuale di diritti di voto



Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno				Variazione 2016/2015	
	2016	% sui Ricavi	2015	% sui Ricavi	Valore	%
Ricavi	212.166	100,0%	209.444	100,0%	2.722	1,3%
Costi del lavoro somministrato	(183.809)	(86,6%)	(181.188)	(86,5%)	(2.621)	1,4%
Primo margine di contribuzione	28.357	13,4%	28.256	13,5%	101	0,4%
Altri proventi	5.430	2,6%	4.482	2,1%	948	21,2%
Costo del lavoro di struttura	(13.762)	(6,5%)	(14.043)	(6,7%)	281	(2,0%)
Costi delle materie prime e sussidiarie	(143)	(0,1%)	(103)	(0,0%)	(40)	38,8%
Costi per servizi	(12.758)	(6,0%)	(11.777)	(5,6%)	(981)	8,3%
Oneri diversi di gestione	(366)	(0,2%)	(267)	(0,1%)	(99)	37,1%
EBITDA	6.758	3,2%	6.548	3,1%	210	3,2%
Accantonamenti e svalutazioni	(942)	(0,4%)	(2.460)	(1,2%)	1.518	(61,7%)
Ammortamenti	(288)	(0,1%)	(310)	(0,1%)	22	(7,2%)
EBITA	5.528	2,6%	3.778	1,8%	1.750	46,3%
Ammortamenti Intangible Assets	(193)	(0,1%)	(303)	(0,1%)	110	(36,4%)
EBIT	5.335	2,5%	3.475	1,7%	1.860	53,5%
Proventi finanziari	107	0,1%	38	0,0%	69	181,6%
Oneri Finanziari	(993)	(0,5%)	(1.946)	(0,9%)	953	(49,0%)
Utile (perdite) ante imposte	4.449	2,1%	1.567	0,7%	2.882	183,8%
Imposte sul reddito	(1.432)	(0,7%)	(793)	(0,4%)	(639)	80,5%
Utile (perdita) d'esercizio	3.017	1,4%	774	0,4%	2.243	289,8%

Stato Patrimoniale

(Valori in migliaia di Euro)					Variazione 2016/2015	
	30/6/2016	% su CIN* / Totale fonti	31/12/2015	% su CIN* / Totale fonti	Valore	%
Attività immateriali e avviamento	74.480	74,7%	74.661	67,2%	(181)	(0,2%)
Immobili, impianti e macchinari	2.237	2,2%	2.173	2,0%	64	3,0%
Altre attività e passività non correnti nette	4.889	4,9%	5.264	4,7%	(375)	(7,1%)
Totale attività/passività non correnti	81.606	81,9%	82.098	73,9%	(492)	(0,6%)
Crediti commerciali	85.719	86,0%	85.359	76,8%	360	0,4%
Altri crediti	6.713	6,7%	6.357	5,7%	356	5,6%
Attività per imposte correnti	158	0,2%	414	0,4%	(256)	(61,8%)
Debiti commerciali	(9.355)	(9,4%)	(8.943)	(8,0%)	(412)	4,6%
Benefici ai dipendenti correnti	(36.849)	(37,0%)	(27.459)	(24,7%)	(9.390)	34,2%
Altri debiti	(23.885)	(24,0%)	(23.372)	(21,0%)	(513)	2,2%
Passività per imposte correnti	(1.592)	(1,6%)	(834)	(0,8%)	(758)	90,9%
Fondi per rischi ed oneri correnti	(2.847)	(2,9%)	(2.459)	(2,2%)	(388)	15,8%
Capitale circolante netto	18.062	18,1%	29.063	26,1%	(11.001)	(37,9%)
Totale impieghi - capitale investito netto	99.669	100,0%	111.161	100,0%	(11.492)	(10,3%)
Patrimonio netto	69.611	69,8%	66.506	59,8%	3.105	4,7%
Indebitamento finanziario netto	28.932	29,0%	43.539	39,2%	(14.607)	(33,5%)
Benefici ai dipendenti	1.126	1,1%	1.116	1,0%	10	0,9%
Totale fonti	99.669	100,0%	111.161	100,0%	(11.492)	(10,3%)

* Capitale Investito Netto

Disclaimer (1 di 2)

- Il presente documento è stato predisposto da Openjobmetis S.p.A. Agenzia per il Lavoro (“Openjobmetis” o la “Società”) esclusivamente per essere utilizzato nel corso della odierna presentazione avente ad oggetto la Società e le società da essa controllate (congiuntamente il “Gruppo”) per finalità diverse da quella per la quale è stato predisposto.
- Su tali informazioni non sono state effettuate attività di verifica né attività di auditing da alcun organo o soggetto indipendente e non vi sono garanzie di nessun tipo, né implicite né esplicite, a riguardo né è possibile fare affidamento sulla correttezza, accuratezza, completezza, precisione delle informazioni e delle opinioni contenute nel presente documento.
- Alcune parti di questa presentazione contengono affermazioni/dati prospettici che costituiscono mere stime e che potrebbero differire, anche sensibilmente, dagli effettivi risultati futuri. Né la Società, né le altre società del Gruppo, né i relativi amministratori, dipendenti, consulenti o rappresentanti, né i suoi amministratori, dipendenti, consulenti o rappresentanti, possono essere considerati in alcun modo responsabili per qualsiasi conseguenza derivante, direttamente o indirettamente, dalla lettura, elaborazione e valutazione del presente documento o da qualsiasi evento che venisse da chiunque ad esso ricondotto. Il presente documento non contiene tutte le informazioni inerenti la Società, le proprie attività e il settore di riferimento che potrebbero essere necessarie per la valutazione di una decisione di investimento.
- Il presente documento non può costituire una base informativa e valutativa finalizzata in qualunque modo alla sollecitazione del mercato e non costituisce un’offerta od un invito ad acquistare o sottoscrivere Azioni, né esso, o parte di esso, potrà costituire un contratto od un impegno a contrarre o su di esso si potrà fare affidamento in relazione alla stipula di qualsivoglia contratto o all’assunzione di impegni di qualsivoglia natura.
- Il documento vi è stato mostrato esclusivamente per vostra informazione e non può essere riprodotto, trasmesso o distribuito a terzi né pubblicato in tutto o in parte, per nessuna ragione. La mancata osservanza di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione delle norme applicabili.
- Il presente documento o parte di esso, in originale o in copia, non può essere trasmesso o distribuito, direttamente o indirettamente, in Australia, Giappone, Canada o negli Stati Uniti d’America - nella definizione ad esso attribuito nella Regulation S relativa all’US Securities Act del 1933 (il “Securities Act”) - né ad alcun soggetto ivi residente. La distribuzione del presente documento in altre giurisdizioni può essere soggetta a specifiche restrizioni di legge; è pertanto onere dei soggetti cui esso pervenga informarsi in merito all’eventuale esistenza di specifiche restrizioni e, in tal caso, di attenersi a tali restrizioni. La mancata osservanza di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione delle leggi delle suddette giurisdizioni.
- Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi del Securities Act e non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti d’America, se non in virtù di un’esenzione o di un’operazione non soggetta ai requisiti di registrazione richiesti dal Securities Act.
- Il presente documento non è rivolto al pubblico in Italia. In nessun caso tale documento può circolare tra, o essere distribuito in Italia a, persone fisiche o giuridiche che non rientrano nella definizione di “investitori qualificati” di cui all’art. 26, comma 1, lett. d) del Regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

Disclaimer (2 di 2)

- Salvo laddove diversamente previsto, le informazioni e le opinioni contenute in questo documento sono fornite in base alla situazione esistente alla data di questa presentazione e, perciò, sono soggette a mutamenti, cambiamenti o variazioni senza obbligo di avviso. La Società non assume alcun impegno in relazione alla modifica e all'aggiornamento del presente documento né si impegnano a fornire le ulteriori informazioni che potrebbero essere richieste dai destinatari.
- Il presente documento contiene affermazioni e stime che non attengono a fatti accaduti, ma che riguardano circostanze future e che sono identificate con l'utilizzo di parole quali "crede", "si attende", "stima", "intende", "prevede", "obiettivo", "strategia", "target" ed espressioni similari. Tali affermazioni, nonché le assunzioni, le opinioni e i giudizi della Società e di fonti terze sono soggette a modifiche, anche rilevanti, hanno natura di opinioni e previsioni e, in quanto tali, sono incerte e soggette a rischi, pertanto i risultati o gli eventi finali possono differire, anche in maniera significativa, rispetto alle previsioni. Né la Società né il Gruppo assumono alcuna obbligazione di aggiornare nessuna delle affermazioni riguardanti circostanze future o previsioni, pertanto le suddette affermazioni sono aggiornate alla data del presente documento e non è possibile farvi affidamento.
- Le affermazioni contenute nel presente documento e riguardanti attività o trend passati non costituiscono una rappresentazione né una garanzia circa il fatto che le medesime attività o i medesimi trend si verificheranno in futuro.
- Accettando tale documento o prendendo parte alla presentazione il destinatario (a) dichiara di aver letto e accetta di essere vincolato a rispettare tutto quanto previsto nel presente disclaimer; e (b) si impegna a non divulgare a terzi le informazioni in esso contenute, nel pieno rispetto di quanto sopra previsto.

Openjobmetis S.p.A.
Agenzia per il Lavoro
Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004

Sede Legale
Via G. Fara 35 – 20124 Milano

Direzione Generale e Uffici
Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

Dati Legali
Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13.712.000
Iscritta al Registro Imprese di Milano Codice Fiscale 13343690155

Sito Internet
www.openjobmetis.it



LA SOMMINISTRAZIONE NEI PRIMI 7 MESI DEL 2016

Il mese di luglio 2016 ha registrato, nel settore della somministrazione, il dato occupazionale più elevato mai riscontrato dall'introduzione di tale tipologia contrattuale nel nostro ordinamento: gli occupati in somministrazione misurati in termini di posizioni contributive Forma.Temp hanno superato le 407 mila unità (Tab. 1).

Il dato di luglio sugli occupati in somministrazione è rilevante non solo in ragione del valore assoluto raggiunto dagli occupati assunti con questo contratto ma anche per la variazione significativa (+3,9%) evidenziata da questo aggregato sia rispetto al mese precedente (quando si era raggiunto un altro picco storico) sia in relazione allo stesso mese del 2015 (+7,2%), facendo emergere così un dato tendenziale che sottolinea con forza la dinamica di crescita che sottende la somministrazione.

Tab.1 Lavoro in somministrazione a Luglio 2016: variazioni Occupati, Ore lavorate, Imponibile

	Luglio 2016 v.a.	Variazione rispetto mese precedente (Giugno 2016) Val %	Variazione tendenziale rispetto anno precedente (Luglio 2015) Val. %
Occupati	407.172	3,9	7,2
Di cui a tempo determinato	369.165	4,3	3,1
Di cui a tempo indeterminato	38.007	0,3	74,3
Ore	40.016.145	5,6	-3,7
Ore medie per occupato	98,3	1,8	-10,1
Monte retributivo imponibile (€)	471.233.887	-1,9	-2,4

Fonte: Dati Forma.Temp 2016 (dati non destagionalizzati)

Il dato relativo al mese di luglio conferma l'andamento ciclico del settore che ravvisa un picco di domanda nel terzo trimestre partendo da un livello minimo del primo trimestre di ciascun anno. Con il mese di luglio si riscontra un'progressione continua della domanda: si raggiunge un differenziale pari al +29% rispetto a gennaio del 2016 quando i somministrati ammontavano a 315.628 unità (Tab. 2).

L'andamento di luglio conferma anche una ripresa della domanda di somministrazione a tempo determinato con una crescita di questa tipologia di occupati rispetto a giugno 2016 del 4,3%, a fronte di una sostanziale stabilizzazione degli occupati con contratto a tempo indeterminato (+0,3%).

A luglio si consolida, la crescita della quota di lavoratori con contratto a tempo determinato sul totale dei somministrati confermando la dinamica registrata dall'inizio dell'anno tanto da raggiungere nel mese una incidenza pari al 90,7%.

Luglio conferma anche la diffusione del contratto a tempo indeterminato registrata nel primo semestre del 2016 dopo l'accelerazione dell'ultimo trimestre 2015: prendendo a riferimento i primi 7 mesi del 2016 il numero degli addetti a tempo indeterminato su base mensile si aggira stabilmente attorno alle 38mila unità.

Il dato di luglio nel confronto su base annua continua ad evidenziare (al pari di tutti i precedenti mesi del 2016) un notevole incremento dei somministrati a tempo indeterminato (+74%).

Per quanto riguarda la quantità di lavoro prestato dagli occupati in somministrazione il monte ore registrato da Forma.Temp segna a luglio un aumento su base mensile del 5,6%, mentre il dato tendenziale misurato sullo stesso mese dell'anno precedente attesta, invece, una diminuzione del 3,7%. Su questo andamento tendenziale pesano certamente gli effetti del calendario (21 giorni lavorativi nel mese di Luglio 2016, contro i 23 giorni lavorativi dello stesso mese dell'anno precedente), che spiegano sia la forte riduzione del numero di ore medio per occupato rispetto al luglio 2015 (-10,7%), sia l'andamento del monte retributivo imponibile dei lavoratori somministrati che diminuisce, sempre rispetto allo stesso mese del 2015, del 2,4%.

Tab. 2 Contribuenti in somministrazione per tipologia di rapporto, periodo gennaio-luglio 2016

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
	Valore assoluto						
Occupati totali in somministrazione	315.628	325.848	348.916	359.111	374.975	391.148	407.172
Di cui a tempo determinato	277.115	288.104	310.733	320.689	336.832	353.241	369.165
Di cui a tempo indeterminato	38.513	37.744	38.183	38.442	38.143	37.907	38.007
	Variazione %						
Occupati totali in somministrazione		3,2%	7,1%	2,9%	4,4%	4,3%	4,1%
Di cui a tempo determinato		4,0%	7,9%	3,2%	5,0%	4,9%	4,5%
Di cui a tempo indeterminato		-2,0%	1,2%	0,6%	-0,7%	-0,6%	0,3%
	Distribuzione %						
Occupati totali in somministrazione	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Di cui a tempo determinato	87,8	88,4	89,1	89,3	89,9	90,3	90,7
Di cui a tempo indeterminato	12,2	11,6	10,9	10,7	10,2	9,7	9,3

Fonte: dati Forma.Temp 2016 (dati non destagionalizzati)

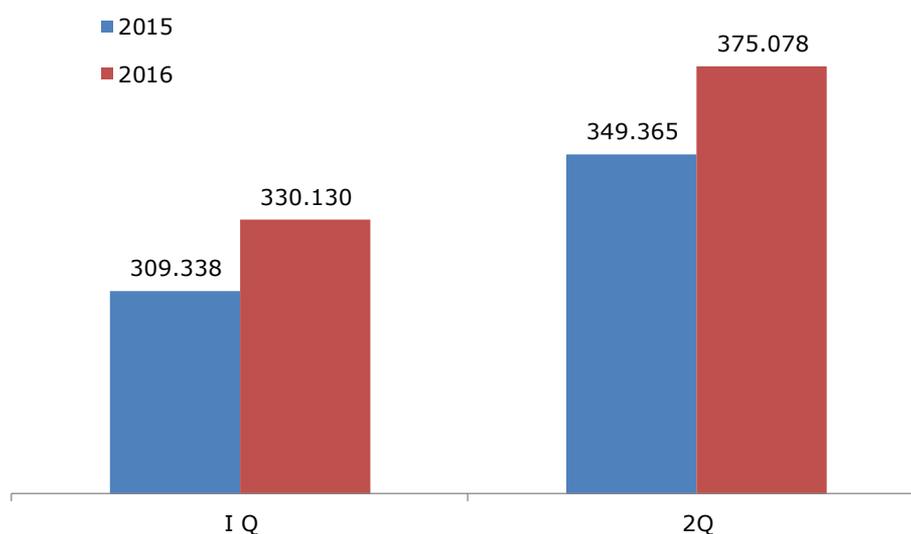
Analizzando poi i dati trimestrali, gli occupati del secondo trimestre 2016, risultano essere 375 mila, con un incremento del 13,6% rispetto al periodo precedente; aumento riscontrabile anche rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, aumento pari a 25 mila unità.

Tab. 3 Dinamica trimestrale della somministrazione rispetto alle tipologie di contratto

	II Trimestre 2016 (V.a.)	Variazione II Trim 2016 rispetto I° Trimestre 2016 (Val.%)	Variazione II Trim 2016 rispetto II Trimestre 2015 (Val.%)
Occupati/ Contribuenti	375.078	13,6	7,4
Di cui: Tempo Determinato	336.921	15,4	2,4
Di cui: Tempo Indeterminato	38.157	0,0	87,9
Ore	36.227.253	16,4	3,9
Monte retributivo imponibile (in €)	432.045.349	21,9	3,7

Fonte: dati Forma.Temp 2016 (dati non destagionalizzati)

Graf. 1 Occupati in Somministrazione: confronto 1° trim. 2015 - 1° trim. 2016



Fonte: dati Forma.Temp 2016 (dati non destagionalizzati)

Nel II trimestre 2016, considerando il dato medio occupazionale, la somministrazione con 375.000 addetti rappresentava l'1,6% del totale dell'occupazione nazionale (Tab. 4). La quota del lavoro ascrivibile alla somministrazione nel confronto con l'intero mercato del lavoro appare dunque, ancorché in crescita, ancora ampiamente minoritaria. Tuttavia, se si cambia la

prospettiva di osservazione e si prendono in esame particolari partizioni dell'occupazione nazionale e target specifici questa tipologia contrattuale nel panorama dell'occupazione assume un ruolo decisamente più rilevante.

Considerando la sola componente giovanile del mercato del lavoro (formata dagli occupati di età sino a 34 anni), la somministrazione arriva, così, ad impiegare ben il 3,8% dei giovani lavoratori in Italia. Al crescere dell'età della forza lavoro la somministrazione appare, però, via via meno in grado di offrire concrete opportunità occupazionali. Tra gli occupati delle classi di età dai 35 ai 49 anni l'incidenza dei lavoratori con contratto di somministrazione è pari all'1,3% evidenziando un valore al di sotto del dato rilevato su tutta l'occupazione, mentre l'incidenza scende ancora di più tra i lavoratori con almeno 50 anni rispetto ai quali il peso dei lavoratori assunti con questa formula contrattuale si attesta attorno allo 0,6% del totale degli occupati appartenenti alla stessa classe di età.

Prendendo in considerazione solo le posizioni lavorative alle dipendenze, escludendo quindi dalla base di riferimento per il calcolo dell'incidenza quei lavoratori che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione (imprenditori, lavoratori autonomi, collaboratori e prestatori d'opera occasionali ecc) la quota della somministrazione calcolata su questo ampio segmento rappresentato dal lavoro dipendente nazionale (pari a circa 17,4 milioni di occupati) cresce in modo sensibile raggiungendo il 2,2%. Il dato rappresenta una misura più effettiva del peso della somministrazione perché prende a riferimento solo quella componente del mercato del lavoro entro cui essa si può ascrivere completamente è che è formata appunto dai soli occupati alle dipendenze. È utile, proseguendo in questo esercizio di raffronto della somministrazione rispetto a specifici segmenti più rappresentativi del mercato del lavoro di riferimento degli occupati in somministrazione, isolare anche la componente a termine del lavoro alle dipendenze. Se si considerano tutti i lavoratori in somministrazione questa tipologia contrattuale occupa addirittura il 15,2% di tutta la forza lavoro a termine in Italia. In pratica il dato equivale a dire che ogni sei lavoratori a termine occupati in Italia uno è assunto con un contratto di somministrazione.

Questo impatto non si modifica sostanzialmente neppure considerando la sola componente a tempo determinato della somministrazione e quindi escludendo dal computo i somministrati a tempo indeterminato, in questo caso l'incidenza della somministrazione a termine rispetto al totale dell'occupazione a termine è pari al 13,6%.

Tab. 4 La somministrazione nel mercato del lavoro: incidenza rispetto ai principali segmenti occupazionali

	II Trimestre 2016 (v.a.)
Incidenza occupati in Somministrazione sul totale degli occupati (dipendenti e indipendenti)	1,6%
Incidenza occupati in Somministrazione sul totale degli occupati alle dipendenze	2,2%
Incidenza occupati in Somministrazione sul totale degli occupati alle dipendenze a tempo determinato (solo somministrati a TD)	13,6%
Incidenza sul totale degli occupati dipendenti a tempo determinato (tutti i somministrati)	15,2%
Incidenza dei giovani in somministrazione (15-34) sul totale degli occupati della corrispondente Classe di età	3,8%
Incidenza adulti in somministrazione (35-49) sul totale degli occupati della corrispondente Classe di età	1,3%
Incidenza Lavoratori in somministrazione maturi (50 ed oltre) sul totale degli occupati della corrispondente Classe di età	0,6%

Fonte: dati RCFL, Inail, Forma.Temp 2016

Il raffronto tra gli indicatori del mercato del lavoro riportati dall'Indagine Istat sulle Forze di Lavoro e quelli ritraibili dai dati sugli occupati netti in somministrazione di Fonte Inail¹ offre ulteriori elementi conoscitivi utili a cogliere le modalità di utilizzo del contratto e le caratteristiche principali che esso assume rispetto agli occupati, alla distribuzione geografica, ai settori prevalenti evidenziando anche gli aspetti che più lo distinguono dal resto delle forme di occupazione in Italia.

Il primo aspetto che emerge dal confronto e che già risalta dai dati assoluti riguarda la specifica vocazione giovanile che la somministrazione ha assunto. Il peso maggioritario della componente giovanile (fino a 34 anni) con un valore pari al 51,7% sul totale dei somministrati da solo è in grado di rappresentare la capacità di questa formula contrattuale di attagliarsi alla componente più giovane dell'occupazione (Tab. 5).

¹ I dati Inail sono riferiti al I trimestre 2016

Nella somministrazione l'incidenza dei giovani sino a 34 anni infatti è più che doppia (51,7%) rispetto a quella misurata considerando la presenza dei giovani in tutto il mercato del lavoro (22,4%).

Le funzioni tipiche che il contratto assolve nelle dinamiche di domanda come quella di strumento per l'inserimento al lavoro o per il reperimento di specifiche professionalità e le doti di adattabilità e flessibilità richieste ai lavoratori in somministrazione per inserirsi nelle sostituzioni di personale, è evidente che trovano nei giovani il bacino di offerta più rispondente.

Lo squilibrio generazionale a vantaggio dei più giovani nella somministrazione rispetto al mercato del lavoro nel suo complesso fa il paio all'opposto con un accentuato sottodimensionamento del segmento più maturo (occupati con almeno 50 anni di età) che appare ampiamente minoritario nella somministrazione pesando quasi un terzo (12,9%) rispetto al dato rilevato tra gli ultra 50-enni nel mercato del lavoro nel suo complesso (33,9%).

Considerando il gruppo adulto degli occupati in somministrazione (di età compresa tra 35 e 49 anni) il cui peso è pari al 35,4% degli addetti totali in somministrazione, questo segmento sebbene sottodimensionato appare meno squilibrato nel confronto con il peso della analoga classe di età riferito all'intera occupazione (43,7%).

La somministrazione non presenta, invece, gap di genere quando si effettua il confronto con il mercato del lavoro nel suo complesso. Le donne somministrate pesano per il 40,3% sul totale degli occupati con lo stesso specifico contratto, a fronte di un peso della componente femminile nel mercato del lavoro nel suo complesso che è pari al 41,8%. I differenziali riemergono in modo significativo rispetto alla distribuzione geografica degli addetti. La somministrazione si concentra, infatti, molto più al Nord che nel resto delle macro-ripartizioni. Il 70,3% degli occupati è al Nord contro una presenza al centro pari al 15,9% ed al Sud del 13,8%. La distribuzione geografica riferita a tutto il mercato del lavoro vede invece il Nord concentrare solo il 52,2% dell'occupazione. Questo dato si completa, trovando una parziale spiegazione, anche attraverso l'osservazione della dinamica della domanda di somministrazione in relazione ai diversi settori dell'economia e prendendo a riferimento la sola componente del lavoro alle dipendenze. Rispetto a questa distribuzione il dato più rilevante è la forte concentrazione di lavoro in somministrazione nell'industria in senso stretto da cui promana quasi la metà della domanda di lavoro in somministrazione (48,1%), si tratta di un dato più che doppio rispetto alla composizione dell'occupazione nel mercato del lavoro alle dipendenze considerato nel suo complesso, rispetto al quale la componente dell'industria in senso stretto spiega solo il 23,2% degli occupati.

All'opposto nella somministrazione la domanda di lavoro che proviene dal terziario pur essendo ormai molto rilevante (48,6%) è ancora lontana dal peso che il terziario ha ormai

assunto nella domanda complessiva di lavoro alle dipendenze (69,6%).

Tab.5 Confronto tra la somministrazione e occupazione totale rispetto alle variabili anagrafiche, settoriali e geografiche

	Occupati (var.%)	Lavoro in Somministrazione (var.%)
Classi di età		
15-34	22,4	51,7
35-49	43,7	35,4
>50	33,9	12,9
Ripartizione Geografica		
Nord	52,2	70,3
Centro	21,5	15,9
Sud	26,4	13,8
Genere		
Uomini	58,1	59,7
Donne	41,9	40,3
Settore di Attività (Occupati alle dipendenze)		
Agricoltura	2,3	0,2
Industria	23,2	48,1
Costruzioni	4,9	3,1
Servizi	69,6	48,6

Fonte: dati RCFL, Inail, Forma.Temp I Trim. 2016

In conclusione la somministrazione risulta essere sempre più lo strumento capace di offrire opportunità concrete ad un numero sempre crescente di lavoratori (soprattutto quelli più giovani) e di adattarsi ai mutamenti del mercato del lavoro riuscendo a trovare spazi anche in un contesto, come quello attuale, caratterizzato da una crescita delle forme di occupazione standard per effetto delle riforme introdotte dal Jobs Act e delle norme di agevolazione tutte orientate a generare un consolidamento delle tipologie contrattuali alle dipendenze e a tempo indeterminato.